

DA NON MANCARE



Nel numero precedente abbiamo segnalato l'iniziativa "RisorgiMarche", ideata da Neri Marcorè: 13 concerti in altrettanti

centri marchigiani colpiti dal terremoto. Si è trattato di un grande successo, che ha mostrato la forza di una popolazione che vuole tornare a vivere "normalmente", come prima del terremoto.

La federazione nazionale alla quale siamo affiliati, l'Unione Club Amici, si è impegnata a sostegno dell'iniziativa e con grande piacere abbiamo visto tantissimi equipaggi in camper partecipare ai concerti.

Sul solco di questo successo, l'Unione Club

Amici intende continuare a realizzare iniziative che riportino i turisti nei territori colpiti dal sisma. Abbiamo scelto una località simbolo: Pievebovigliana, perché è sempre stata accogliente con i camperisti, perché fa parte del circuito dei Comuni Amici del Turismo Itinerante, perché i cittadini e gli amministratori ci hanno sempre accolto con simpatia e generosità.

Abbiamo concordato con l'Amministrazione Comunale di partecipare a una delle feste più tradizionali e sentite dalla cittadinanza, la SAGRA DELLA CASTA-

GNA, che si terrà il 7/8 ottobre.

Avremo spazi per sostare per circa 50 camper (consigliamo quindi di prenotare per tempo, altrimenti si rischia di non trovare posto); il programma di massima è già delineato, eventuali modifiche verranno comunicate tempestivamente.

Sabato 7 ottobre: ricevimento e sistemazione degli equipaggi; nel pomeriggio passeggiate in libertà; partecipazione a Convegno su risorse ambientali con particolare riferimento a produzione di miele e castagneti. Serata danzante nel palazzo dello sport.

Domenica 8 ottobre: in mattinata visita/degustazione alla famosa Distilleria Varnelli. Partecipazione alla Sagra della Castagna (stand gastronomici, prodotti tipici, artigianato)

Costo di partecipazione: € 10,00 a equipaggio.

Per informazioni e prenotazioni:
348 3020780 (Sauro Sorbini);
info@campingclubpesaro.it



LA FESTA DELL'AQUILONE DI URBINO



La Festa dell' Aquilone è un evento a cui partecipare almeno una volta nella vita. Lo spettacolo del cielo che si colora di migliaia di aquiloni mentre si alzano in volo contemporaneamente è unico ed emozionante a tutte le età. Fare volare un aquilone è una cosa di un liberatorio inimmaginabile. Se poi si tratta di un aquilone costruito interamente con le proprie mani, vi assicuro che la soddisfazione raddoppia. Quella che ogni prima domenica di settembre si svolge a Urbino è una gara tra le 10 contrade cittadine che si sfidano facendo volare gli aquiloni. La manifestazione si svolge su una collina alle Cesane, appena fuori Urbino che, insieme alla colline che la circondano, fa da sfondo. Ogni contrada può avere un numero infinito di contradaioi che possono lanciare l'aquilone con i colori della propria squadra nello spazio delimitato assegnato alla contrada. La gara ha una durata di 30 minuti e vince la contrada che riesce a lanciare l'aquilone più lontano; si preparano matasse con centinaia di metri di filo. I giudici di gara si spostano in macchina per andare a verificare quale sia effettivamente la cometa più lontana. La particolarità degli aquiloni da gara della festa di Urbino è che devono essere costruiti soltanto con carta, canne, filo e colla.

Non sono ammessi altri materiali. Si fa eccezione per l'uso dello scotch durante la gara per i rattoppi volanti. Nelle contrade si lavora adulti e bambini alla costruzione degli aquiloni già da mesi prima della festa. Finita la gara si passa alla presentazione degli aquiloni di bellezza. Ogni contrada costruisce il suo aquilone di bellezza che deve essere una struttura tridimensionale. I materiali consentiti sono gli stessi degli aquiloni da gara, ma di solito, le dimensioni sono esagerate. Si lavora a queste strutture per molte settimane, è un lavoro di gruppo dove i contradaioi mettono impegno e passione. Essendo costruzioni ingombranti, ma soprattutto molto delicate è quasi impossibile provare a farle volare prima della gara. Così una volta presentato l'aquilone di bellezza alla giuria e al pubblico si prova ad alzarli in cielo. Ogni contrada ha un massimo di tre tentativi di lancio. Ogni volta che l'aquilone tocca terra rischia di rompersi compromettendo la stabilità o addirittura la possibilità di riuscire a sollevarsi. Nell'attesa che questi giganti si alzino in volo la gente rimane con il naso all'insù e il fiato sospeso. Se non avete mai partecipato vi consiglio di non mancare la prima domenica di settembre...mi troverete lì...maglia gialla!

Samanta Capponi